



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento

Tel. 0461/494138 - Fax 0461/494111

e-mail: press.agenziafamiglia@provincia.tn.it

sito: www.trentinofamiglia.it

Comunicato stampa

Oggi il meeting presso Casa Raphael a Roncegno Terme

5° CONVENTION DEI COMUNI: LA FAMIGLIA MATRICE DI CRESCITA SOCIALE E ECONOMICA

Oltre 150 partecipanti alla quinta Convention dei Comuni per discutere di un tema di forte attualità *“le politiche comunali per il benessere della famiglia”*. Per questa edizione è stato scelto il comune di Roncegno Terme come sede dell'evento che ha avuto luogo stamattina. Un focus sulla famiglia come motore di crescita economica e sociale, eco d'attrattività turistica, fattore di crescita del capitale umano. Il convegno è stato arricchito da pause musicali con protagoniste mamme con i loro piccoli e arricchito dal servizio di catering curato dagli allievi della Scuola di Alta Formazione Professionale di Roncegno.

Trento, 24 ottobre 2014 – Chiusa stamani la 5° edizione della Convention dei Comuni e già si pensa alla prossima che è stata lanciata oggi e si terrà nel comune di **Caldes**. L'appuntamento annuale del meeting è sicuramente un'occasione di riflessione sui risultati e i traguardi raggiunti dalle politiche comunali e distrettuali per il benessere della famiglia, in un contesto corale che assomma tutti i principali stakeholders interessati al mondo *“family”*. A corollario del meeting si è tenuta **la cerimonia di consegna di n. 12 certificati “Comune amico della famiglia” e n. 13 certificazioni del Distretto Famiglia**.

I saluti di benvenuto sono stati introdotti dal sindaco di Roncegno **Mirko Montibeller** e dal presidente del Consorzio dei Comuni trentini **Paride Gianmoena**. Montibeller è intervenuto affermando: *“appuntamento di forte rilievo, quello di oggi, che ci dà l'opportunità di unire assieme contesti diversi e difarli dialogare fra loro: in una parola “fare rete” perchè il Trentino sia sempre più luogo “Amico della famiglia”*. La famiglia – ha proseguito - è motore e matrice di crescita economica e sociale, eco turistico e fattore d'attrattività, e uno dei prossimi traguardi da raggiungere – ha concluso - è di spingere per un incontro più stretto e fruttuoso del comparto pubblico con quello privato in un'ottica di crescita sociale in continua evoluzione”.

La giornata è stata incorniciata da un raffinato **servizio di catering della Scuola di Alta Formazione Professionale di Roncegno**, che ha offerto l'opportunità di pause conviviali, occasioni di incontro e di vicendevole scambio dialettico tra i partecipanti, e da stacchi musicali con la danza e il canto di 6 giovani madri con i loro bambini, offerti **dall'Accademia della Musica di Roncegno**.

Gabriella Berloff, Luca Guandalini e Roberto Cacciatore dell'Università degli Studi di Trento hanno esposto una trattazione approfondita dell'exkursus storico, dal '60 ad oggi, degli studi economici sulla famiglia, dal titolo *“L'economia della felicità”*. Partendo dallo slogan *“i soldi non fanno la felicità”*, che va a braccetto con *“la povertà non fa la felicità”*, la dott.sa Berloff ha spiegato come gli economisti per decenni hanno dato solo enfasi alla produzione di reddito e del PIL come unici fautori della felicità. In pratica, soltanto il soddisfacimento dei bisogni materiali poteva rendere l'uomo felice, omettendo di considerare un altro aspetto principe in questo processo e cioè le relazioni umane, l'essere amati ed amare, la salute, per fare solo qualche esempio. Gli studi dalla metà degli anni '70 prendono in seguito un'altra strada e cercano di ribaltare questo meccanismo focalizzandosi sull'ultimo anello della catena. L'analisi è giunta nel corso dei decenni a sovvertire i primi studi e a collegare in modo imprescindibile la crescita del PIL alla felicità dell'uomo dovuta non solo alla soddisfazione delle sue necessità materiali, bensì anche alla realizzazione della sua sfera personale, del suo mondo degli affetti, della possibilità di costruire un nucleo familiare e di avere figli.

Claudio Gramaglia (Martini Associati Padova) con l'intervento *“Il lavoro in rete”* ha sostenuto l'importanza di favorire le reti sociali per assicurare la crescita futura della società. *“La situazione ad oggi è parzialmente opposta visto che vi è una fetta di popolazione maggiormente disposta a vivere da sola, a non fare rete, a pensare ai propri bisogni senza entrare in relazione con l'altro. La società attuale, quindi, ha cercato di introdurre forme di reti “di cooperazione” (associazionismo, scout, cooperative, distretti family, ecc.) al fine di combattere questo trend sociale*

“individualistico”. I cardini su cui poggia questa azione di sviluppo di capitale relazione sono la fiducia e, accertata quest'ultima, la volontà di aderire alla rete, anche offrendo la propria disponibilità a collaborare in modo volontario. Per costruire fiducia serve impegno, tempo, interesse e curiosità personale, serve investimento in prima persona, credibilità, empatia e integrità.”

Stefano Barbieri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha introdotto il suo intervento con il motto dell'Ocse: “better life for better families” e ha sostenuto l'importanza di politiche familiari per la crescita non solo del capitale sociale, ma anche e soprattutto dell'economia e dello sviluppo della società.

Il dirigente generale dell'Agenzia per la famiglia **Luciano Malfer** con un intervento sulle politiche di benessere familiare e un focus sui Comuni family: “La fiducia è il collante per la crescita delle reti sociali, è una risorsa in grado di generare valore aggiunto. E' un prerequisito e perno per il benessere familiare – ha esordito Malfer. “Ad oggi sono **52 i Comuni che hanno ottenuto la certificazione “family”, oltre a 37 che hanno espresso interesse ad avviare la procedura di acquisizione**, sul totale dei 217 comuni trentini, con una popolazione coinvolta che arriva a sfiorare il 48% di quella complessiva del Trentino, e importanti prospettive di crescita sono all'orizzonte” – ha dichiarato il Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili Luciano Malfer, artefice dell'iniziativa organizzata di concerto con la Provincia autonoma di Trento, i Distretti famiglia e il comune di Roncegno. “Se li si confronta in termini numerici con la popolazione totale del Trentino, che all'01.01.2014 ammonta a 536.237 abitanti, i comuni marchiati “Family in Trentino” raccolgono una popolazione complessiva di 196.376. Numeri che fanno riflettere e che denotano il sempre crescente consenso delle amministrazioni comunali trentine a questo marchio, garanzia di prominente attenzione al mondo della famiglia, della maternità - natalità e ai temi della conciliazione famiglia/lavoro.” Infine, lo slogan con cui Malfer ha chiuso il suo intervento è stato: “Uscire dagli schemi” e, citando Albert Einstein “la mente è come un paracadute, bisogna aprirlo” per invitare la società trentina a liberarsi dai pregiudizi, dai tanti limiti e lanciarsi di più senza remore e timori verso l'innovazione”.

L'evento ha visto anche la partecipazione dell'assessore provinciale **Carlo Daldoss**, che ha portato i saluti del Presidente della Provincia autonoma di Trento impossibilitato ad essere presente per motivi lavorativi, del presidente del Forum delle Associazioni familiari trentine **Silvia Peraro Guandalini** e della coordinatrice del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino **Giuliana Gilli** che ha motivato l'istituzione del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, avvenuta a dicembre 2011, su proposta del Comune di Roncegno Terme, sottolineando come nei tre anni di attività, dai primi 21 soggetti proponenti si sia giunti agli attuali 58 partner rappresentati da soggetti pubblici e privati. Al momento della formalizzazione del Distretto solamente il Comune di Roncegno era certificato Family mentre ora sono ben 26, tra cui 10 comuni, le organizzazioni che hanno conseguito il marchio. Un successo raggiunto grazie all'impegno dei vari partner, al proficuo lavoro di rete che ha valorizzato il protagonismo degli attori e la specificità di ciascuno, creando un fruttuoso processo generativo tramite il rafforzamento e l'ampliamento delle relazioni nell'ambito del territorio della Valsugana e del Tesino. In prospettiva futura si prevede di coinvolgere un numero sempre maggiore di partner, di caratterizzare ulteriormente il territorio della Valsugana e del Tesino come particolarmente attrattivo per le famiglie e di capitalizzare il valore degli standard Family conseguiti e futuri affinché diventi un forte elemento identitario per il territorio e possa essere spendibile in ambito turistico ed economico. La sfida quindi è aperta, ma è necessario che tutti s'impegnino assieme alle istituzioni, educando all'assunzione di responsabilità, a partire dai bambini. E' opportuno quindi collaborare attivamente coinvolgendo cittadini e operatori, richiamando i concetti di bene comune e bene pubblico affinché sviluppo sostenibile, vivibilità e quindi benessere familiare possano essere assicurati anche in futuro.

PROGRAMMA IN ALLEGATO

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI ASSEGNATE OGGI ALLA CONVENTION IN ALLEGATO.

dott.ssa Alessia Negriolli
Referente per la comunicazione
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Provincia autonoma di Trento
Piazza Venezia n. 41 - 38122 TRENTO
tel. 0461.494138
www.trentinofamiglia.it
<https://www.facebook.com/trentinofamigliapat>